

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

11 giugno 2015-25 giugno 2015

**IL DEBITO FAMILIARE E LA COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA
SOVRANDEBITAMENTO**

Analisi - Normative - Servizi - Casi

Relatori

Prof. Maurizio Fiasco-Sociologo (docente sicurezza pubblica, consulente Consulta Nazionale Antiusura)

Prof.ssa Franca Mora-Psicologa e terapeuta familiare (esperta reti welfare)

La “crisi da sovraindebitamento” dei soggetti che la legge considera “non fallibili” è una condizione drammatica che ha il suo centro di acuto disagio nella famiglia, anche laddove la situazione di perdurante squilibrio tra le entrate correnti e le uscite correnti¹ sia incentrata su un’attività economica e non esclusivamente sulle scelte del “soggetto consumatore”.

Se si intende utilizzare dunque, con l’atteso giovamento, le chance contenute nella legge n.3 del 2012 occorre un approccio attivo e multidisciplinare, e non meramente “proceduralista”. La crisi da sovraindebitamento trova una speranza di essere risolta, con le minori sofferenze famigliari e sociali possibili, se e in quanto si dispieghi un sostegno diversificato e personalizzato per ricomporre la condizione cronicizzata (il debito) e per far conseguire alla famiglia e alla “microimpresa” non fallibile un nuovo equilibrio e una nuova capacità di affrontare con competenza la gestione del budget.

Il sovraindebitamento, che è dunque un problema complesso “non semplificabile”, va affrontato con un intervento razionale e coordinato sull’intero sistema, sia esso costituito tanto da una famiglia quanto da una impresa che non può accedere alle procedure concorsuali del fallimento.

Si tratta, in sintesi, di saper utilizzare leve e modalità *diverse e adattate alle diverse situazioni*.

In tal senso le “composizioni” del debito e altri interventi di aiuto potranno risultare efficaci se operano per il ripristino di una vita sufficientemente serena, progettualmente attiva, per pervenire al ripristino di una condizione di autonomia economica, sventando il pericolo del precipitare in uno stato di soggetto destinatario di mera assistenza (peraltro difficilmente sostenibile nel nostro welfare).

La reale e concreta efficacia degli strumenti normativi oggi a disposizione e delle offerte di sicurezza sociale deriverà perciò dall’ **integrazione tra servizi, enti interessati, associazioni territoriali e professionisti**.

In questa prospettiva, si colloca il corso di approfondimento e di condivisione (di strumenti, pratiche e conoscenze) che consenta ad un arco differenziato di professionalità di acquisire valori, saperi specialistici e modalità coerenti ed efficaci, così da consentire la costruzione di una Rete operativa e culturale che intervenga realmente.

¹ La legge 3 del 2012 indica la “definitiva incapacità di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni” e la condizione di “perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte”.

Questi gli obiettivi principali del corso:

- Pervenire a una visione elaborata e condivisa del complesso dei problemi, delle dinamiche e dell'evoluzione della condizione detta "crisi da sovraindebitamento", in vista dell'obiettivo della ottimale "composizione";
- Porre i partecipanti al corso nella condizione di poter concretamente e operativamente progettare percorsi personalizzati che consentano di affrontare con efficacia le situazioni di indebitamento (graduandone i profili patologici, fino alla forma estrema del sovraindebitamento) per famiglie di differente tipologia e che risiedono nello specifico territorio del Comune e della Provincia di Reggio Emilia. Questo implica un'attenta ricognizione alle peculiari problematiche dell'economia, della società e delle famiglie in questa provincia;
- Conoscere in modo approfondito e sperimentare le metodologie più idonee a mettere in pratica i recenti strumenti normativi rivolti ad affrontare il sovraindebitamento dei "soggetti non fallibili", siano essi titolari di attività economiche oppure semplici famiglie.

Il raggiungimento di questi obiettivi, anche in termini di aggiornamento professionale e di ricaduta operativa, può avvenire efficacemente *con la condivisione di esperienza associata all'approfondimento normativo.*

In particolare il corso sarà centrato, sulla **legge n.3/2012 (con il regolamento attuativo pubblicato sulla G.U. del 27 gennaio 2015)** che postula la formazione di OCC (Organismi di Composizione della Crisi) e di Gestore della Crisi, con modalità tecniche di soluzione omologate da Organismi abilitati per legge, formalizzati e riconosciuti e dal Tribunale Civile.

La particolarità del corso è data dalla visione sistemica e dalla metodologia (il focus è la "situazione operativa di servizio e d'impegno professionale") orientata a far sorgere una pragmatica suscettibile di efficacia, di miglioramento continuo e di valorizzazione del ruolo delle professionalità di diversa estrazione partecipanti.

Sono ammessi al corso n.30 (max) partecipanti. Occorre inviare richiesta alla segreteria dell'Ordine Dottori Commercialisti di Reggio Emilia (fax0522/271367-mail: segreteria@odece.re.it). Gli ammessi al corso di specializzazione riceveranno conferma scritta.

Sede del corso: via Livatino n.3-42124 Reggio Emilia presso la sede dell'Ordine Dottori Commercialisti di Reggio Emilia.

Le giornate di studio si svolgeranno dalle h.9:15 alle h.18:00 (con registrazione partecipanti dalle h.9:00). E' prevista una sospensione per la pausa pranzo.

Partecipanti al corso saranno, in modo elettivo: (*)

- DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI
- AVVOCATI E PROCURATORI
- FUNZIONARI DI PREFETTURA (COMPRESI GLI ASSISTENTI SOCIALI COORDINATORI)
- OPERATORI DI CAMERE DI COMMERCIO
- OPERATORI SOCIALI, IN PARTICOLARE ASSISTENTI SOCIALI E PSICOLOGI
- OPERATORI DI CAMERE DI COMMERCIO
- FUNZIONARI COMUNALI
- OPERATORI DEI SEGRETARIATI SOCIALI DEI COMUNI
- FONDAZIONE ANTIUSURA
- CARITAS
- ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE DEI VARI SETTORI ECONOMICI DELLA PROVINCIA



(*) Sono previsti ECM per tutti i professionisti che hanno l'obbligo della formazione continua e dell'aggiornamento, come Assistenti Sociali (collocati nei diversi enti e servizi), Dottori Commercialisti, Avvocati, Psicologi ecc.

Giornata I-11 giugno 2015

L'indebitamento familiare nei soggetti non fallibili: dinamiche del debito e strumenti per affrontarlo

Scopi della giornata:

- *esplorazione della questione dell'indebitamento, del sovraindebitamento (della microimpresa e della famiglia) e della povertà relativa che ne può conseguire, delineando il profilo 'tipico' del soggetto particolarmente a rischio o già in condizione di sovra indebitamento*
- *conoscenza dei principali strumenti normativi (in particolare, L.3/2012) che consentono di affrontare il problema*

Contenuti principali

La famiglia sovraindebitata

- Comprendere e analizzare le dinamiche del debito del soggetto non fallibile: come si forma, quale sia il suo profilo sociale, le sequenze tipiche che fanno maturare ed esplodere una condizione patologica
- Le tipologie sociali del soggetto non fallibile sovraindebitato
- Fenomeni collaterali: usura, contratti atipici di finanziamento, spirale dei debiti e della loro crescente onerosità e altri fenomeni correlati
- Assetto cognitivo e relazionale della famiglia in grave difficoltà economica: tipi di famiglia e paradigmi (stili di *coping*, la percezione dell'urgenza, la vergogna e il fallimento, la responsabilità, le decisioni, i conflitti)
- Il cambiamento in contesti 'non di cura': deficit e debito come condizione da ribaltare per un possibile ripristino di una progettualità e di un potenziale di autoassistenza delle persone

La legge 3/2012 e gli OCC (Organismi di Composizione della Crisi)

- Principali strumenti normativi per affrontare l'indebitamento
- Legge 3/2012: ratio e struttura della legge
- Gli OCC (Organismi di Composizione della Crisi): ruolo e funzione sociale, attori, modalità di funzionamento
- Ruolo diretto e indiretto negli OCC dei diversi enti interessati: Segretariato Sociale, Ordini professionali e Camera di Commercio, Università

Giornata II-25 giugno 2015

Costruzione della Rete: percorsi, connessioni e meccanismi di governance di organismi e servizi interessati

Scopi della giornata:

- *Approfondire e sperimentare le modalità di applicazione della legge 3/2012 nella Rete locale*
- *Definire ipotesi di costruzione del partenariato e di logica operativa della Rete: protocolli d'intesa, percorsi, procedure*
- *Affrontare casi concreti riferendosi alla realtà e alle potenzialità realmente presenti nel territorio, così da consentire di sviluppare concrete possibilità di azione ed eventuali proposte per migliorare i servizi.*



Contenuti principali

Modalità di applicazione della L.3/2012

- Modalità di esdebitamento: piano del consumatore e liquidazione del patrimonio
- Rapporti degli OCC con i servizi territoriali
- Costi degli OCC: quali sono? chi li sostiene? Risorse e possibilità

Costruire e praticare la Rete

- La legge 328/2000 e il segretariato sociale: ipotesi di coinvolgimento diretto e indiretto negli OCC
- I servizi territoriali come risorsa
- Il professionista esperto come risorsa: ipotesi di nuovo ruolo nella rete
- Diagnosi e strutturazione dei percorsi
- Meccanismi di Governance, etica e responsabilità
- Organizzare il post-esdebitamento: cosa succede dopo il ricorso all'OCC?
- Percorsi per le famiglie che non possono accedere agli OCC
- **Casi: proposte e discussione**

